

Un ponte tra casa e scuola per gli alunni in cura



La scuola: elemento di supporto, di normalità e di continuità con il mondo esterno, un ponte che connette l'alunno con il mondo fuori dall'ospedale.

Fabia Dell'Antonia
Dirigente scolastico I.C. Dante Alighieri di Trieste – Scuola polo per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare

1

Per il benessere dell'alunno bisogna coniugare due diritti inviolabili: salute e istruzione.

Scuola parte integrante del percorso terapeutico in quanto contribuisce a sostenere psicologicamente e a limitare l'isolamento dell'alunno malato.

Fabia Dell'Antonia

2

Necessità di erogare servizi scolastici alternativi che permettano agli alunni malati di:

- non interrompere il proprio corso di studi. Prevenzione abbandoni scolastici o ripetenze;
- rompere l'isolamento;
- dare continuità e normalità alla propria vita;
- mantenere un'attività mentale normale;
- prevenire sentimenti di inadeguatezza e di esclusione;
- sostenere la speranza nel futuro (anche un riorientamento, laddove necessario causa la malattia);
- mantenere aperta la possibilità di realizzazione personale autonoma.

Fabia Dell'Antonia

3

Il Miur ha attivato due tipi di servizi scolastici per alunni affetti da gravi patologie:

- La scuola in ospedale
- Il servizio di istruzione domiciliare

Fabia Dell'Antonia

4

La Scuola in Ospedale

- La scuola in ospedale è un servizio gratuito, statale, valido ai fini legali, attivo durante l'anno scolastico.
- Vi si accede senza particolari formalità, sulla base della semplice richiesta e autorizzazione dei genitori.



Fabia Dell'Antonia

5

La Scuola in Ospedale

I docenti collaborano con le équipes dei reparti, le famiglie e le scuole territoriali di appartenenza, predisponendo attività didattiche personalizzate adatte alle condizioni psicofisiche degli allievi per garantire il diritto all'istruzione, nonostante la situazione di ospedalizzazione.



Fabia Dell'Antonia

6



Le fasi del servizio

- reperimento utenza
- iscrizione e raccolta informazioni personali e didattiche
- contatto con la scuola territoriale d'appartenenza
- intervento didattico
- invio del certificato di frequenza e di materiali didattici alla scuola d'appartenenza

Le fasi sopra descritte possono ovviamente subire variazioni motivate dalla varietà delle situazioni presenti ma sono nondimeno uno schema che viene generalmente seguito.

Fabia Dell'Antonia

7



Caratteristiche del servizio

Flessibilità: bisogna tener conto delle condizioni fisiche quanto psicologiche della persona e bisogna sintonizzarsi sullo stato psico-fisico dello studente e quindi dev'esserci stretto contatto con i medici.

Modello integrato di interventi: per assicurare ai propri destinatari pari opportunità e garantire un ponte tra la scuola di appartenenza e l'ospedale.

Fabia Dell'Antonia

8

La Scuola in Ospedale

Il personale docente deve possedere particolari capacità relazionali, in quanto le condizioni in cui si esplica il servizio possono metterne a dura prova la serenità e l'obiettività.



Fabia Dell'Antonia

9

La Scuola in Ospedale

Le tecnologie

Vantaggi:

- assicura un collegamento affettivo del bambino con il proprio gruppo classe (tramite lezioni via skype, videoconferenza,...);
- consente una maggior autonomia nella scelta dei tempi da dedicare allo studio, sulla base delle esigenze terapeutiche e delle condizioni psicofisiche del ragazzo;
- favorisce la socializzazione creando possibilità di scambi comunicativi e occasioni di incontro;
- previene l'isolamento sociale in caso di lunghe degenze/assenze;
- consente la collaborazione e la continuità educativa tra la scuola in ospedale/istruzione domiciliare e quella di appartenenza dell'alunno;

Fabia Dell'Antonia

10

La Scuola in Ospedale

Trieste – IRCCS Burlo Garofolo

- La **sezione primaria di scuola in ospedale** è presente nell'unità complessa di ematoncologia dell' IRCCS Burlo Garofolo di Trieste dall'anno scolastico 1989/90.
- Dall'anno scolastico 2010/11, l'attività è stata estesa a tutti i reparti dell'ospedale ed è stata inserita una **sezione di scuola secondaria di primo grado**.
- Dall'anno scolastico 2012/13 è attiva anche la sezione di **scuola secondaria di secondo grado**.

Fabia Dell'Antonia

11

La Scuola in Ospedale

- Dall'anno scolastico 2015/16 si è implementato il servizio aggiungendo altri insegnamenti: arte e musica (scuola secondaria di 1° grado) per dare la possibilità ai ragazzi ricoverati di fare anche attività espressive di tipo laboratoriale, ed inglese (scuola secondaria di 2° grado).



Fabia Dell'Antonia



C.R.O. Aviano

Dal 2008 è operativo un progetto coordinato dall'I.C. di Aviano con il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e l'Associazione Soroptimist di Pordenone che fornisce attività didattiche ed educative a giovani ospedalizzati oncologici.



- **Negli ospedali della regione dove non ci sono sezioni ospedaliere** le lezioni possono venir erogate con ore aggiuntive di insegnamento; tale modalità si configura di fatto come servizio di **istruzione domiciliare**, pur non essendo attivato presso il domicilio dello studente.
- **Obiettivo:** aprire altre sezioni di scuola in ospedale nelle altre province.

Istruzione domiciliare



Può essere erogata nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Istruzione domiciliare



Può venir attivata successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie quali:

- patologie onco-ematologiche;
- patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola;
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

Finalità dell'I.D.



- contribuisce a stimolare il desiderio di vita e l'impegno a combattere la malattia;
- rappresenta un elemento di equilibrio, di sostegno, di coraggio e stimola la voglia di andare oltre e continuare a sperare;
- mette l'alunno in condizione di avere successo, evitando che interruzioni ripetute della scuola si trasformino in abbandoni e ripetenze, ma anche aiutare il bambino/ragazzo a vivere la "normalità" che è fatta anche di scuola e di contatti con i compagni.

Fabia Dell'Antonia

17

Istruzione domiciliare



Metodologie didattiche

Il bambino/ragazzo malato è spesso costretto a "subire" il piano terapeutico, per cui è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di "agire" sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.

Fabia Dell'Antonia

18

Istruzione domiciliare



Bisogna tener conto:

- dei **limiti dovuti alle patologie**, con conseguenti ridotte abilità;
- dei **tempi di applicazione allo studio**, limiti fisici e psicologici vanno attentamente considerati prima di qualsiasi intervento;
- del **rischio di isolamento**, per cui è bene cercare di superare tale condizione, sia sfruttando le possibilità offerte dalle tecnologie (per es. videoconferenze, chat, posta elettronica, aula virtuale per la costruzione di prodotti condivisi con la classe ...), sia favorendo, quando le situazioni cliniche e logistiche lo permettono, le visite dei compagni;
- del **rischio** di mettere l'alunno malato in condizione di **subalternità** alla classe e sfruttare invece il rapporto uno a uno docente/alunno per rendere l'alunno seguito a domicilio protagonista eccellente dei percorsi di apprendimento del gruppo classe;
- della possibilità di integrare e **coinvolgere la famiglia** nel processo di istruzione domiciliare e anche di prestare attenzione al processo della quotidianità familiare.

Fabia Dell'Antonia

19

Istruzione domiciliare



L'I.D. può essere attivata presso diversi luoghi:

- presso la propria casa di residenza;
- presso l'ospedale quando lo stesso sia privo del servizio di scuola in ospedale;
- presso una casa di accoglienza o in una casa privata.



Fabia Dell'Antonia

20

Docente di I.D.



- Il docente che fa I.D. svolge la sua professionalità (generalmente in orario aggiuntivo) in un luogo “diverso”, non ha di fronte la classe, ma solo uno studente che deve saper stimolare e coinvolgere attraverso:
 - la flessibilità organizzativa e didattica;
 - la personalizzazione;
 - le tecnologie più avanzate che possono offrire un grande supporto per vincere l’isolamento e la solitudine.

Fabia Dell'Antonia

21

Quali docenti per l'I.D?

- docente ospedaliero, se disponibile, in orario aggiuntivo;
- docenti della classe di appartenenza dell'alunno o della sua scuola;
- docenti di una scuola vicina, che farà un'iscrizione temporanea, e si raccorderà con la scuola di appartenenza.

Fabia Dell'Antonia

22

Formazione docenti di I.D.

L'espansione del servizio di I.D. rende necessaria non solo la formazione del docente domiciliare ma anche la formazione e sensibilizzazione dei docenti della scuola di provenienza dei ragazzi malati. Formazione iniziale e in servizio per fronteggiare situazioni che possono presentarsi.

Fabia Dell'Antonia

23

Docenti di I.D.

E' importante tener presente che i docenti che fanno istruzione domiciliare possono rappresentare dei potenziali portatori di infezioni. A causa delle difese immunitarie molto basse, è necessario che le persone che incontrano il bambino o l'adolescente seguano alcune regole (variabili a seconda della patologia), in modo da ridurre il rischio infettivo:

- lavarsi le mani prima di venire in contatto con l'alunno;
- indossare, se possibile, un camice pulito,
- evitare di incontrare l'alunno se portatori di infezioni, anche lievi;
- non introdurre materiale didattico non pulito;
- valutare bene la situazione di un alunno malato consultando se necessario i medici curanti.

Fabia Dell'Antonia

24

Rapporti con la famiglia dell'alunno

Importante coinvolgere la famiglia dell'alunno:

- costruire nuove modalità relazionali nel rispetto reciproco dei ruoli;
- dedicare tempo alla narrazione di sé e all'ascolto della presentazione dei membri della famiglia per capire loro ansie, preoccupazioni ed aspettative;
- non farsi travolgere troppo dalle dinamiche familiari: rischio burnout
- motivare la famiglia alla collaborazione e renderle consapevoli del loro ruolo attivo nel percorso educativo (coinvolgerli nel progetto educativo e proporre modalità comunicativa periodica e regolamentata per comprendere evoluzioni e difficoltà).

Organizzazione spazio-scuola

L'I.D. si esplica in un contesto fisico "diverso": non l'aula ma la casa dello studente, che in qualche modo deve riassetarsi per far fronte alle esigenze organizzative della scuola.

- Definire uno spazio fisico che costituisce lo spazio scuola dello studente
- Definire confini temporali delle attività
- Armonizzazione dei tempi didattici con le eventuali terapie.

Validità legale del percorso di studi

- L'I.D. rappresenta attività scolastica a tutti gli effetti, anche nel caso in cui essa avvenga a distanza attraverso l'utilizzo delle tecnologie (nota prot. 2701 del 09/04/2010).
- Contribuisce alla valutazione intermedia e finale dell'alunno (DPR 122/2009) purché efficacemente documentata dai docenti.

Fabia Dell'Antonia

27

Esami di Stato

- La nota prot. 2939 del 28/04/2015 del Miur ha trattato anche la questione della valutazione e degli Esami di Stato.
- Il riferimento normativo è l'art. 11, comma 2 del DPR 122/2009 che così recita:
“2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse”.

Fabia Dell'Antonia

28

Esami di Stato in ospedale o in I.D.

Nel caso in cui il ricovero avvenga nel periodo di svolgimento degli esami gli stessi possono essere effettuati da una Commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito lo studente, integrata con i docenti delle discipline mancanti che verranno scelti e individuati in accordo con l'USR e la scuola di provenienza.

Stesse modalità per gli esami in I.D. per alunni impossibilitati a lasciare il domicilio.

Fabia Dell'Antonia

29

Esami di Stato in ospedale o a domicilio

La scuola:

- acquisisce la certificazione ospedaliera e la relativa richiesta dei genitori;
- cura la predisposizione di una cartella comprensiva della documentazione:
 - di tutti gli interventi formativi portati avanti nei mesi da parte dei docenti che hanno seguito lo studente in presenza e/o attraverso il canale offerto dalle nuove tecnologie;
 - dei contenuti affrontati;
 - delle verifiche svolte per iscritto e oralmente;
 - dei giorni di lezione a domicilio utili per la validazione dell'anno scolastico;
 - di quanto altro in possesso del consiglio di classe.
- Consegna tutta questa documentazione al Presidente della Commissione degli Esami di Stato.

La Commissione d'esame, all'atto dell'insediamento, deciderà in merito a tempi e modi di svolgimento degli esami a domicilio.

Fabia Dell'Antonia

30

Esami di Stato in videoconferenza

Negli ultimi anni si è aggiunta una nuova modalità di esame a domicilio, mediata dall'utilizzo delle tecnologie, tramite la **videoconferenza**, per quegli studenti che soffrono per forme di allergie molto invalidanti quali la MCS (sensibilità multipla chimica).

Fabia Dell'Antonia

31

Procedure amministrative per attivare l'istruzione domiciliare

Il progetto di I.D. si può attivare in qualunque momento dell'anno scolastico.

Importante:

- inserire nel P.O.F. il progetto di istruzione domiciliare;
- prevedere nel Programma Annuale un importo per cofinanziare eventuali progetti di I.D.

Fabia Dell'Antonia

32

Procedure amministrative per attivare l'istruzione domiciliare

La scuola di provenienza del bambino/ragazzo per attivare un progetto di istruzione domiciliare (I.D.) deve seguire precise procedure amministrative che possiamo suddividere in diverse fasi:

1. procedura preliminare del progetto;
2. attivazione del progetto;
3. documentazione necessaria durante il progetto;
4. eventuale proroga;
5. chiusura del progetto.

Istruzioni e modulistica sono scaricabili dal sito della scuola polo regionale I.C. Dante Alighieri di Trieste all'indirizzo

www.dante.trieste.gov.it (seguendo il percorso: istituto – scuola in ospedale – istruzione domiciliare – modulistica)

1. Procedura preliminare del progetto

Il progetto di ID viene attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni.

In questo caso la famiglia consegna alla scuola la certificazione sanitaria e la dichiarazione di disponibilità alla ID.

- **Modello S** Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche non continuativi
- **Modello G** Dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione domiciliare

2. Attivazione del progetto

Il **referente di progetto**, insieme al **Dirigente scolastico**, compila il

- **Modello P** (da compilare con PC). Scheda con indicazione dei dati dell'Istituzione scolastica richiedente il finanziamento, i dati dell'alunno e la richiesta, a preventivo, delle risorse umane e tecnologiche necessarie per attivare il progetto di Istruzione domiciliare. Si deve anche indicare l'approvazione del Collegio docenti del Progetto di Istruzione domiciliare d'Istituto (*inserito nel POF*), la dichiarazione di cofinanziamento del Progetto da parte dell'Istituto scolastico (di norma del 50%) e l'elenco dei docenti che, avendo dato la disponibilità a recarsi al domicilio dell'alunno, hanno ricevuto la nomina per l'attuazione del progetto con relative numero di ore di insegnamento.
- Il Consiglio di classe predispone il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) sottoscritto dai docenti e dalla famiglia e lo invia in allegato al Modello P.

Documentazione necessaria durante il progetto

Il docente che si reca a casa dello studente in ID porta con sé il registro (Modello OF) che fa firmare da un familiare

Modello OF Registro individuale docente relativo al

- monte ore complessivo
- attività svolte con l'alunno
- prove di verifica effettuate

4. Eventuale proroga

Se il progetto di Istruzione domiciliare prosegue rispetto a quanto indicato nella fase di avvio, inviare alla Scuola Polo:

- **Modello S/P aggiornato**: il medico che ha in cura l'alunno deve rilasciare il certificato aggiornato con indicato il periodo di assenza dell'alunno
- **Modello P2** (da compilare con supporto informatico) per richiedere il proseguimento del progetto di Istruzione Domiciliare

Fabia Dell'Antonia

37

5. Chiusura del progetto

Modello Z Consuntivo del progetto a cura del DSGA, da inviare appena terminato il progetto.

In caso di proroga fare un unico consuntivo.

Il numero totale delle ore svolte deve coincidere con quanto indicato dal docente nel registro individuale (**Mod. OF**) da inviare insieme ai modelli Z e V

Modello V Valutazione complessiva del progetto a cura del referente di progetto e del Dirigente scolastico.

Fabia Dell'Antonia

38

FONTI

- Vademecum per l'I.D. (2003) <http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>
- Area Formazione Scuola in Ospedale: ASFO di CNR ITD) www.pso.istruzione.it : contributi di Speranzina Ferraro, già referente nazionale per la scuola in ospedale del MIUR e di Vincenza Benigno, ricercatrice ITSD-CNR
- C.M. n. 185/1987
- Legge n. 285 del 28/08/1997, art. 4
- C.M n. 353/1998
- Carta di Hope (2000)
- C.M n. 43/2001
- C.M. n. 149/2001
- C.M. n. 53/2003
- Protocollo di Intesa tra il MIUR e il Ministero della Salute del 24/10/2003
- C.M. n. 108 – Prot. 6097/P4 del 05/12/2007
- C.M. n. 87 del 27/10/2008
- DPR n. 122/2009
- [Nota prot.n. 2701](#) del 9 aprile 2010
- Nota prot. 2796 del 24/03/2011
- C.M. n. 24 – Prot. 2796 del 25/03/2011
- C.M. n. 60b del 16/07/2012
- Nota prot. 1586 dell'11/03/2014
- Nota prot. N. 2939 del 28/04/2015
- Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 181

Al seguente link si può trovare la normativa riferita alla scuola in ospedale e all'I.D.:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/normativa-della-scuola-in-ospedale>

Il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi bambini.



Dietrich Bonhoeffer

Grazie per l'attenzione.